

ECONOMIA

Lucchini in sciopero: giorni contati per il salvataggio

OSVALDO SABATO
FIRENZE

È necessario fare presto per salvare la Lucchini di Piombino. Insistono i sindacati, insiste l'amministrazione comunale con il sindaco Gianni Anselmi. Ma più di tutti insistono i lavoratori dell'azienda siderurgica chiedendo al governo di intervenire per sbloccare la situazione sul futuro dello stabilimento. In gioco ci sono migliaia di posti di lavoro, che andrebbero persi se non si trova una via di uscita.

La preoccupazione a Piombino è concreta, dentro lo stabilimento la tensione si taglia a fette e il clima si fa sempre più rovente e lo sciopero è l'ultima carta rimasta. L'astensione dal lavoro, che riguarda anche i dipendenti delle impre-

se in appalto, è scattato alle 14 di ieri con due assemblee in portineria centrale e «Ischia», esclusa l'area a caldo. Il grosso della protesta però ci sarà giovedì con uno sciopero di 24 ore nel giorno in cui i sindacati Fiom, Fim e Uilm saranno al ministero dello Sviluppo economico e insieme a loro andranno nella capitale diversi pullman pieni di lavoratori. Un modo per fare pressione sul vice ministro Claudio De Vincenti, che fanno sapere dal ministero incontrerà «le segreterie nazionali e territoriali delle organizzazioni sindacali per riprendere il confronto sulla situazione della società Lucchini in amministrazione straordinaria, con particolare riferimento allo stabilimento di Piombino». In soldoni il governo dovrà trovare una soluzione alla crisi diventata sempre più grave con

la bocciatura del commissario straordinario Piero Nardi del progetto arabo, che avrebbe potuto rilanciare il ciclo integrale e soprattutto la piena occupazione. Sul tavolo c'è sempre la proposta del gruppo arabo di Khaled al Hababeh, che potrebbe pagare quei 40 milioni di euro per le navi di minerale fondamentale per il funzionamento dell'altoforno e per pagare le ditte.

Il ceo della società Smc Ali Ghamgoui dovrebbe tornare a Piombino oggi o

...

Pressing sullo Sviluppo per fare chiarezza sull'offerta di Smc bocciata dal commissario

al massimo domani e nel frattempo gli arabi starebbero trattando con le banche per trovare i soldi necessari all'acquisto del minerale e presentare un'offerta vincolante. Ma il commissario straordinario Nardi li boccia: «Vogliamo 300 milioni per comprare» dice. Il presidente della Regione Enrico Rossi e il sindaco di Piombino Gianni Anselmi frenano. «Si tratta di un clamoroso equivoco, penso ad una discrasia tra quanto Smc voleva comunicare e quanto ha realmente scritto. Sarebbe altrimenti sconcertante pensare che un potenziale acquirente possa chiedere denaro ad una società nelle condizioni della Lucchini» spiega Anselmi «e comunque sull'altoforno acceso c'è un preciso impegno del governo».

A questo proposito il sindaco non de-

morde «confido in un intervento del governo già nelle prossime ore» posta su Facebook «io sto con la città e i lavoratori fino alla fine». Sulla stessa linea è la Cgil, Elena Lattuada, e il segretario generale della Cgil Toscana, Alessio Gramolati. «Vista la particolarità e la drammaticità della situazione e il rischio della chiusura dell'altoforno, che deve essere assolutamente scongiurato - sottolineano i due dirigenti sindacali - è necessario un intervento immediato da parte del Mise e della presidenza del Consiglio per valutare se i progetti e le manifestazioni di interesse pervenuti presentino tutti i requisiti e le garanzie necessarie». Prima di tutto però serve il minerale per non spegnere l'altoforno e la speranza dei lavoratori.

GIUSEPPE VESPO
g.vespo@gmail.com

Replicare ed estendere il modello Expo in tutta la regione. Non solo a Milano e non solo durante il periodo dell'Esposizione universale.

La maggiore flessibilità e le deroghe ai contratti nazionali, previste nell'accordo sul lavoro sancito l'estate scorsa tra la società Expo 2015 e i sindacati milanesi, potrebbero essere applicate in tutta la Lombardia, la «locomotiva» del Paese con i suoi dieci milioni di abitanti che producono più del venti per cento del Pil italiano. «Dal primo luglio 2014 al 30 giugno 2016, comprendendo le attività economiche pre e post evento».

Da un paio di settimane ne discutono Cgil, Cisl e Uil, sulla base di un documento, ancora in forma di bozza, che sta circolando nelle segreterie. Il titolo è chiaro: «Un patto per lavoro ed Expo in Lombardia», e la spinta non può che arrivare dalla Regione di Roberto Maroni. D'altra parte il «modello Expo», al momento della sua stipula, è stato accolto come una innovazione sulla quale formare i prossimi accordi per i grandi eventi nazionali. Ma nei prossimi due anni, in attesa di altri grandi eventi, potrebbe essere applicato a quasi tutte le assunzioni da Sondrio fino a Mantova.

CAUSALE EXPO

A leggere la bozza ancora riservata, flessibilità e deroghe potranno riguardare praticamente tutti i settori in qualche modo legati all'evento universale. L'importante è che la causale, seppur vaga, sia «Expo». La lista è lunga: «Sito espositivo (compreso la costruzione dei padiglioni), commercio, turismo, artigianato e settori da individuare legati ad Agenda Italia, nonché alle attività di innovazione, ricerca e sviluppo inerenti i temi dell'evento». Non solo. «Si tratta inoltre di regolare l'allargamento a settore di servizi pubblici che dovranno essere potenziati durante l'evento (sanità pubblica e privata, tra-

Lavoro, il modello Expo sarà esteso oltre il 2015

● Flessibilità e deroghe nei contratti da applicare in tutta la Lombardia fino al 2016 ● Nella bozza la proposta di «regolare l'allargamento ai servizi pubblici»



Il cantiere di Milano Expo 2015 FOTO LAPRESSE

sporti, raccolta rifiuti, altri servizi pubblici di enti locali o ministeriali)».

Il documento parla di un «patto» per definire gli «impegni della Regione condivisi con le parti sociali, nonché impegni diretti stipulati tra le parti sociali su dimensione regionale». Tutto dovrebbe arrivare da un tavolo di confronto istituito presso la Regione, che per

quanto suo si impegna a finanziare la formazione delle nuove figure professionali, anche atipiche e di breve durata. Del resto, è proprio sui contratti precari, atipici e somministrati, oltre che sugli stage, che interveniva l'accordo dell'estate scorsa in deroga ai contratti nazionali di riferimento.

L'intesa prevede che precari e som-

ministrati potranno rappresentare l'ottanta per cento dell'organico complessivo. A questo corrisponde la «maggiore flessibilità». Anche nella nuova bozza regionale si legge dell'«aumento delle percentuali massimo di utilizzo» dei contratti a tempo determinato, di somministrazione e di apprendistato. In questo caso si parla anche di «mini-apprendistato della durata inferiore di quello attuale, finalizzato ai giovani, per le imprese che vogliono investire su di essi. Si può anche lanciare l'apprendistato in somministrazione - si legge - a partire dai rapporti di lavoro legati a Expo». Tutto in un limite temporale individuato tra il primo luglio 2014 e il 30 giugno 2016», ben oltre l'evento dell'Esposizione universale e i tempi dell'accordo firmato dai sindacati milanesi.

Chissà se c'è anche questo documento tra «i compiti a casa» affidati ieri ai ministri Lupi, Franceschini, Guidi e Martina, che hanno incontrato Maroni, Pisapia e l'ad di Expo Giuseppe Salani, per confermare «gli impegni dell'esecutivo precedente». Ai ministri il governatore Maroni ha anche presentato una «lista della spesa» con richieste per 1,6 miliardi connesse alle infrastrutture da realizzare, tra autostrade, bretelle, linee metropolitane e copertura delle «deroghe» - termine ricorrente - al patto di stabilità per gli enti locali lombardi nel 2014 e 2015. Un «libro dei sogni», secondo il Partito democratico.

BREVI

PARMALAT

Oggi processo in Cassazione

● Al via oggi in Cassazione il processo a Calisto Tanzi e altri 14 imputati per il crac Parmalat. I giudici della quinta sezione penale della Suprema Corte, presieduti da Giuliana Ferrua, sono chiamati a confermare o meno la sentenza con cui la Corte d'appello di Bologna, condannò l'ex patron del gruppo a 17 anni e 10 mesi di reclusione. La sentenza è attesa per la fine di questa settimana

AUTO

Il mercato italiano recupera l'8,6%

● Con oltre 118mila immatricolazioni il mercato dell'auto in Italia è cresciuto dell'8,6% rispetto a un anno fa. Nei primi due mesi del 2014 le registrazioni sono state 236.500 (+ 6%). Fiat Chrysler Automobiles ha ottenuto un miglioramento: a febbraio le immatricolazioni sono state 33.200, il 7,3% in più rispetto allo stesso mese del 2013.

ALITALIA

Etihad: decisione entro un mese

● Le possibilità che la Etihad entri nel capitale di Alitalia «sono al 50%» e la due diligence «è nella fase finale». Lo dichiara il Ceo di Etihad, James Hogan, secondo il quale la compagnia di Abu Dhabi andrà avanti se ci sarà un'intesa sul network, sui costi, sulla redditività e sul management. Hogan ha fatto presente che l'esame del dossier Alitalia si concluderà entro un mese.

RETE ELETTRICA

Newco per piccoli distributori locali

● Comoli-Ferrari, leader nella distribuzione di materiale elettrico, con Megawatt di Napoli fonda a Milano Rete elettrica italiana. La new company permette vantaggi economici e logistici ai piccoli e medi distributori locali. Un'operazione che parte dai 600 milioni già realizzati dalle due società e che potrà portare nei prossimi 3 anni altri 300 milioni.

È mancato al nostro affetto il caro

PAOLO REGARD

Un ultimo bacio dalla moglie, i figli, i nipoti e tutta la sua famiglia.

Ravenna, 4 marzo 2014

Funus Servizi Funebri e Servizi Cimiteriali - 800.13.43.19

PAOLO REGARD

Giovanissimo partecipante alla resistenza disarmata a Roma, ingegnere, pioniere della buona cooperazione italiana, fino al giorno prima appassionato, coerente, ironico, arguto e piacevolissimo affabulatore e conversatore. Abbracciando Loretta, Federico e Piero, lo ricordano Silvia, Gemma, Fabrizio, Francesco, Nicola, Federico, Tommaso, Franca e Piero.

Ravenna, 3 marzo 2014

Funus Servizi Funebri e Servizi Cimiteriali - 800.13.43.19

A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE

AVVISO PER ESTRATTO DI BANDO DI GARA
A.O. Ospedale Di Circolo e Fondazione Macchi, 21100 Varese, V.le Borri 57, Approvvigionamenti, RUP: Ing. Umberto Nocco, Tel. 0332.278042/393135, ha indetto gara d'appalto - Fornitura di portatili per radioscopia - elettrofisiologia con manutenzione quinquennale full risk post-garanzia - da espletare on line mediante Sintel. Importo complessivo € 375.000,00+ IVA. Durata: 72 mesi. Documenti di gara su www.ospedaliavarese.net. Procedura aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 10/04/14 ore 12. Spedizione avviso: 17/02/14. Il Direttore Amministrativo Dr.ssa Maria Grazia Colombo Il Direttore Generale: Dr. Callisto Bravi

LAMEZIA MULTISERVIZI S.P.A.

Via della Vittoria - 88046 Lamezia Terme
Tel. 0968 448610 Fax 0968 400912

AVVISO DI GARA

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione al prezzo più basso per l'affidamento della "Fornitura, in forma frazionata, di ricambi originali o certificati di primo impianto per il parco automezzi aziendali della Lamezia Multiservizi S.p.A.". Divisione in lotti: si, 19 lotti. Durata in mesi: 24. Entità totale appalto: € 540.000,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 15.04.2014 ore 12.00. Apertura: 15.04.2014 ore 16.00. Documentazione integrale disponibile su www.lameziamultiservizi.it

Il direttore generale (Ing. Paolo Vilella)

Comune di Barile

Piazza C.A. Dalla Chiesa - 85022 Barile (PZ)
Tel 0972 770396 - fax 0972 770726

AVVISO DI GARA - CIG [5591686542]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del "Servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani e accessori, di raccolta differenziata, spazzamento delle strade e servizi accessori nel comune di Barile". Durata appalto: anni 3. Importo complessivo dell'appalto a base di gara: € 1.600.000,00 di cui 16.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso oltre IVA. Scadenza offerte: 03.04.2014 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.barile.pz.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (geom. Giovanni Paternoster)

Per la pubblicità nazionale system 24

Direzione generale
Via C. Pisacane, 1 - 20016 Pero (MI)
Tel. 02.3022.1/3807
Fax 02.30223214
e-mail: segreteria@direzionesytem24.it

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

MELEGNANO ENERGIA AMBIENTE S.P.A.

Viale della Repubblica, 1
20077 Melegnano (MI)
Tel. 02 982271 Fax 02 98125421

AVVISO DI GARA - CIG [5614385112]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione al prezzo più basso, per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (R.S.U. - C.E.R. 20 03 01) - periodo 01.04.2014-31.03.2016. Importo presunto per l'espletamento del servizio: € 651.000,00 (per il biennio), di cui € 20.000 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Termine ricezione offerte: 31/03/2014 ore 12.00. Apertura: 02/04/2014 ore 9.00. Documentazione integrale disponibile su www.measpa.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Alessandro Aceto)

Comune di Palagiano

C.so Vittorio Emauele, Palagiano (TA)
tel 099.8886611 - fax 099.8886632

AVVISO DI GARA CIG 561136982F

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri specificati nel bando e disciplinare di gara, per la realizzazione del Narracento Museo Multimediale di Palagiano. Termine esecuzione: 120. Importo complessivo dell'appalto: € 274.049,00 oltre IVA. Scadenza offerte: ore 12.00 del 11.04.2014. Apertura: ore 10.00 del 14.04.2014. Documentazione integrale disponibile su www.comune.palagiano.ta.it.

Il responsabile del procedimento Ing. Giuseppe Iannucci